

19/02/16

www.bellarte.it

Diffusione: web

Cangiari: simbolo della moda eco-etica in Italia



Cangiari, il primo marchio di moda eco-etica di fascia alta in Italia, è nato nel 2009 dal desiderio di alcune donne di salvare la tradizione della tessitura a mano calabrese e nei giorni scorsi ha presentato la collezione Spring Summer 2016 caratterizzata da un ritorno netto e deciso alle origini.

Si riporta dunque in passerella l'originale e particolare tessuto prodotto con l'ausilio dei telai a mano calabresi rispettando in pieno la tradizione greco-bizantina. Si tratta di una collezione che esalta la femminilità e la sensualità grazie a tessuti che cadono morbidi ed avvolgono delicatamente il corpo mettendone in risalto forme e curve.

I fili si intrecciano, i colori si sposano, gli orditi diventano protagonisti di un mosaico definito e delineato ed ecco nascere abiti dal design moderno che però non perdono il gusto della tradizione, quella che sgorga dalle mani abili e precise delle maestre che lavorano il tessuto e lo rendono unico ed inimitabile.



Cangiarì Moda

Ad imporsi, nella collezione Spring Summer 2016 di **Cangiarì**, il rosso, il blu ed il nero che insieme si fondono e creano un gioco sofisticato di luci e ombre.

Ad ispirare Mariapaola Pedetta, ormai da tempo alla guida della comunità creativa del brand, l'artista futurista Sonia Delaunay che le ha così permesso di tenere insieme tradizione ed innovazione, passato e futuro, immutabilità e cambiamento. Perché Cangiarì, dal dialetto calabrese "cambiare", è proprio questa commistione di generi; la capacità di riuscire a tenere insieme ciò che per molto tempo è stato considerato opposto, ossimorico, antitetico.

È con questa missione che Cangiarì continua a produrre abiti con tessuti, colorazioni e filati biologici che raccontano un'altra storia sulla moda, quella fatta dalle mani di tessitrici che con i loro movimenti spiegano alle nuove generazioni l'importanza di conservare intatta la storia e la cultura della terra a cui si appartiene.

di Annabella Muraca